PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE ABRUZZO

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'Art.11 della Legge 24 Giugno 2009, n. 77
Attivita' di Prevenzione del Rischio Sismico – Microzonazione Sismica del Territorio Regionale
Progetto Cofinanziato con Fondi Comunitari POR-FESR Abruzzo – 2007-2013 Asse IV – Attivita' IV 3.1

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica

SCALA 1:5.000

Base topografica CTR 1:5.000 fornita dal Servizio Cartografico della Regione Abruzzo – Sistema di Riferimento Geografico WGS 1984 Fuso 32N

REGIONE ABRUZZO

Comune di

Manoppello (PE)

(Manoppello scalo)

Validazione del Tavolo Tecnico MZS

Tecnico incaricato: Geol. Ermanno Staffolani

Collaboratore: Geol. Vania Mancinelli

Data

Legenda

Zone Stabili Suscettibili di Amplificazioni Locali

Zona 2001

0 m

SPB

50 m

Substrato geologico rigido vs>800 m/sec appartenente al Membro Calcarenitico a briozoi della Formazione Bolognano (BOL1), costituita da calcareniti litio-bioclastiche a grana media a grossolana, di colore biancastro, grigio o avana porose e a media coerenza, in strati da decimetrici a metrici e banconi spesso in risalto morfologico, affiorante presso C.da Baccopno.
Costituita da materiale lapideo stratificato, strutturalmente ordinato caratterizzato da strati spessi (30 – 100 cm) in cui il grado di fratturazione Jv è minore di 10, tunità litotecnica B1) con pendenza del versante >15°.

Zona 2002

0 m

COS

50 m

Caratterizzata da un substrato geologico non rigido con vs<800 m/sec costituito da depositi attribuibili ai depositi pelitico sabbiosi della Formazione Mutignano costituita da argille e argille marnose grigio-azzurre e argille siltose avana sottilmente stratificate con rari livelli e strati sabbiosi ocra caratterizzati da strutture incrociate e ripple; depositi argillosi e argilloso marnosi della Formazione Cellino affioranti esclusivamente nell'area al confine con il territorio comunale di Lettoamanoppello.

Zona 2003

0 m

GR

COS

50 m

Costituito da depositi di Conoidi alluvionali del torrente Alba formati da conglomerati clasto sostenuti con matrice sabbioso–siltosa, a ciottoli calcarei, silicei e arenacei, da arrotondati a ben arrotondati, con granulometrie generalmente comprese tra 5 e 10 cm ben organizzati con stratificazioni incrociate, piane e concave piano parallele, lo spessore varia da circa 3,5 m presso Piazza Garibaldi a 12,5 presso Largo San Giovanni.

Caratterizzata da un substrato geologico non rigido con vs>800 m/sec costituito da depositi attribuibili ai depositi pelitico sabbiosi della Formazione Mutignano costituita da argille e argille marnose grigio-azzurre e argille siltose avana sottilmente stratificate con rari livelli e strati sabbiosi ocra caratterizzati da strutture incrociate e ripple.

Zona 2004

0 m

GP

COS

50 m

Caratterizzata da depositi che costituiscono il terrazzo più antico della Piana alluvionale del Fiume Pescara formati da conglomerati clasto sostenuti in matrice sabbioso–siltosa, a ciottoli calcarei, silicei e arenacei, da arrotondati a ben arrotondati, con granulometrie generalmente comprese tra 5 e 10 cm (localmente maggiori), ben organizzati con stratificazioni incrociate, piane e concave piane parallele.
Ad essi si intercalano orizzonti costituiti da sabbie e limi, in strati da medi a sottili e con laminazioni piano parallele e incrociate, di spessore variabile da 50–60 cm a 4–5 metri.
Lo spessore varia da pochi meri a 30–35 metri.

Substrato geologico coesivo sovraconsolidato D2, non rigido costituito da peliti, argille marnose e marne argillose di colore grigio, appartenenti a Formazioni marine.

Zona 2005

0 m

GM

COS

50 m

Caratterizzato da depositi costituiti da ghiaie in matrice sabbiosa, con clasti da 5 a 15 cm di diametro, da sabbie e limi, con subordinati lenti e livelli di argille che costituiscono i terrazzi alluvionali di 2° e 3° ordine del Fiume Pescara, gli spessori variano da pochi metri a 20–25 metri.

Substrato geologico coesivo sovraconsolidato D2, non rigido costituito da peliti, argille marnose e marne argillose di colore grigio, appartenenti a Formazioni marine.

Zona 2006

0 m

MH

COS

50 m

Formato da alternanze di limi e sabbie con stratificazioni e laminazioni piano parallele e incrociate a cui si intercalano lenti di argille e torbe costituenti il terrazzo di IV° ordine del Fiume Pescara e da depositi prevalentemente limo sabbiosi poco addensati affioranti nei pressi della stazione Ferroviaria di Manoppello Scalo che costituiscono un lembo del terrazzo alluvionale di III° ordine.
Lo spessore risulta di circa 15 metri.

Substrato geologico coesivo sovraconsolidato D2, non rigido costituito da peliti, argille marnose e marne argillose di colore grigio, appartenenti a Formazioni marine.

Zona 2007

0 m

GM

COS

50 m

Caratterizzata da depositi alluvionali che costituiscono la piana alluvionale attuale e l'alveo attuale del Fiume Pescara e dei suoi affluenti, formati da alternanze di sabbia, ghiaia e limi suoi livelli e lenti di argille e torbe, le ghiaie risultano grossolane con clasti di natura poligenica ma essenzialmente calcaree a spigoli arrotondati di dimensioni di 4–5 cm fino a ciottoli di dimensioni decimetriche con sabbia grossa, in matrice limo sabbiosa e sabbiosa talora molto abbondante, lo spessore varia da qualche metro a 10–20 metri.

Substrato geologico coesivo sovraconsolidato D2, non rigido costituito da peliti, argille marnose e marne argillose di colore grigio, appartenenti a Formazioni marine.

200 100 0 200 Metri

Zone Stabili Suscettibili di Amplificazioni Locali

Zona 2008

0 m

MH

COS

50 m

Caratterizzata da depositi eluvio colluviali di natura limosa e limo sabbiosa brunastri con abbondanti concrezioni di carbonato di calcio, lo spessore raggiunge gli 11 m.

Substrato geologico coesivo sovraconsolidato D2, non rigido costituito da peliti, argille marnose e marne argillose di colore grigio, appartenenti a Formazioni marine.

Zona 2009

0 m

ML

COS

50 m

Caratterizzata da depositi eluvio colluviali di natura limosa e limo argillosa da grigiastri a brunastri a luoghi con abbondanti concrezioni di carbonato di calcio, lo spessore raggiunge i 15–20 m.

Substrato geologico coesivo sovraconsolidato D2, non rigido costituito da peliti, argille marnose e marne argillose di colore grigio, appartenenti a Formazioni marine.

Zona 2010

0 m

RI

GR

COS

50 m

Caratterizzata da terreni contenenti resti di attività antropica con diverso grado di addensamento (ant C) costituiti da laterizi e sabbie ghiaiose. Risultano affioranti nel centro storico di Manoppello e presentano uno spessore massimo di 4,2 m.

Costituito da depositi di Conoidi alluvionali del torrente Alba formati da conglomerati clasto sostenuti con matrice sabbioso–siltosa, a ciottoli calcarei, silicei e arenacei, da arrotondati a ben arrotondati, con granulometrie generalmente comprese tra 5 e 10 cm ben organizzati con stratificazioni incrociate, piane e concave piano parallele, lo spessore è varia da 3,5 m a 12,5 m.

Zona 2011

0 m

ZZ

COS

50 m

Depositi detritici di versante,costituiti da detrito calcareo eterometrico con frequenti blocchi e ciottoli in matrice limosa, più o meno consistente, avana avvolte abbondante, da breccie calcaree eterometriche, con matrice scarsa o del tutto assente, essenzialmente sabbiosa, da poco a debolmente cementati, gli spessori sono variabili da pochi metri a oltre una decina di metri.

Substrato geologico coesivo sovraconsolidato D2, non rigido costituito da peliti, argille marnose e marne argillose di colore grigio, appartenenti a Formazioni marine.

Zone di attenzione per le instabilità

Zona di Attenzione per instabilità di versante attiva

Zona di Attenzione per instabilità di versante quiescente

Zona di Attenzione per instabilità di versante inattiva

Zona di Attenzione per liquefazioni tipo 2

Forme di Superficie Lineari

Orlo di scarpata morfologica > 20m

Orlo di terrazzo fluviale > 20m

Tracce di sezione topografica

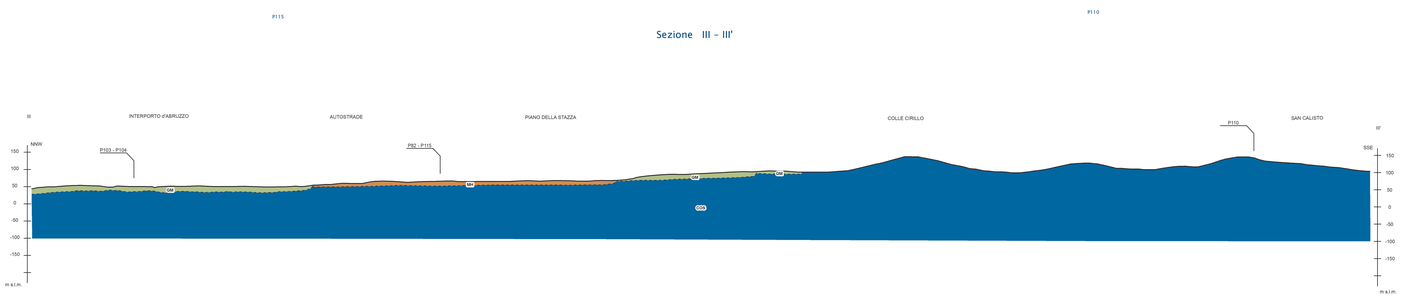
Traccia della sezione geologica rappresentativa del modello del sottosuolo

Rumore ambientale

Stazione microtremore a stazione singola

Sezioni Geologico–Tecniche

Sezione III – III'



Scala orizzontale e verticale 1:3.500